



Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B7783 del 11/10/2011

Proposta n. 18587 del 16/09/2011

Oggetto:

VALLONE S.r.l. - Modifica non sostanziale alla determinazione n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i. - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo IIIbis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

OGGETTO: VALLONE S.r.l. - Modifica non sostanziale alla determinazione n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i. - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo IIIbis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

Gestore : VALLONE S.r.l.
P.IVA e C.F. : 05703051002
Sede Legale : via Francesco Denza 20, 00197 Roma
Sede Operativa : loc. Paduni snc, Anagni (Fr)
Durata : 6 (sei) anni a partire dal 03/09/2008

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. : *“Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;

PREMESSO che la società VALLONE s.r.l. gestisce l'impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stoccaggio e recupero RAEE, sito nel Comune di Anagni (FR), loc. Paduni, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Determinazione n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i.;

VISTA la nota della società VALLONE s.r.l., acquisita in data 14/03/2011, prot. n. 53478/DB/04/06, concernente istanza, ai sensi ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ex D.Lgs. 59/2005), di modifica sostanziale all'A.I.A. n°A2817 del 03/09/2008 e s.m.i., per le seguenti varianti:

- Aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi in ingresso nella misura inferiore al 10%, con relativo aumento delle quantità in stoccaggio (operazione R13) da tonn. 58 a tonn. 500, necessario per l'elevato peso specifico del materiale trattato;

- Integrazione dei seguenti codici CER: 160601*, 160602, 160603*, 160604, 160605, 160606*, 200133*, 200134, 200121*, 160211*, 200123* e 191211*, tutti codici pertinenti ai RAEE, nonché aggiunti in seguito a richieste ISPRA;
- Rivisitazione e modifica dell'ubicazione e della dimensione delle aree destinate alle singole lavorazioni. Alienazione e sostituzione di alcuni macchinari e attrezzature obsoleti;
- Potenziamento dell'impianto di contenimento dinamico e aumento dei punti di emissione in atmosfera che passano da 3 a 5;
- Attivazione dello scarico delle acque di prima pioggia depurate in canaletta stradale, previa messa in esercizio dell'impianto di trattamento chimico-fisico già presente nell'insediamento, allo scopo è già stata ottenuta l'autorizzazione provinciale settore viabilità ed è in itinere il rilascio del parere per lo scarico da parte del competente ufficio provinciale.

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi dello scorso 03/05/2011, giusta convocazione con nota prot. n. 62800/DB/04/06 del 28/03/2011, nel quale gli Enti convenuti hanno richiesto integrazioni alla documentazione consegnata, in particolare riguardanti le nuove attività/lavorazioni da effettuare e l'incremento dei punti di emissione in atmosfera;

VISTA la nota della società VALLONE s.r.l., acquisita al prot. n.142387 del 28/07/2011, nella quale si richiede la sospensione del procedimento autorizzativo di variante sostanziale, e si propone istanza di variante non sostanziale per le seguenti modifiche (stralciandole dalla precedente richiesta) :

- nuova distribuzione delle aree di stoccaggio per un'ottimizzazione funzionale degli spazi;
- aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso e dello stoccaggio istantaneo per i rifiuti sia pericolosi che non pericolosi entro il 10%;
- integrazione del codice CER 191211* "*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose*" come codice in ingresso ed in uscita all'impianto al fine di uniformarsi alle richieste dell'ISPRA in materia di corretta classificazione dei rottami di vetro da tubi catodici;
- aumento di due postazioni di taglio delle stesse caratteristiche di quella già presente senza incremento dei punti di emissione ma utilizzando il camino EI già autorizzato (le tre postazioni funzioneranno alternativamente mantenendo invariato l'attuale carico di lavoro della linea di aspirazione);
- inserimento di due aspiratori prefiltro sulla linea di emissione EI;

- inserimento di due pesi a piattaforma elettroniche, una nel capannone 1 e una nel capannone 2, da utilizzarsi per operazioni di pesatura intermedie al processo;
- alienazione di due macchinari dedicati al trattamento dei rottami di plastica ed alla riduzione volumetrica di rottami metallici, di risulta dalle lavorazioni di disassemblaggio di RAEE, non più funzionali alle mutate esigenze lavorative aziendali;

con allegati la tavola “*Lay-out – post operam*” contenente la planimetria complessiva dell’impianto con indicate le aree di stoccaggio e lavorazione e la tavola “*Dettaglio Linee di aspirazione – post operam*” aggiornati rispetto alla configurazione autorizzata con la determinazione n. A2817/2008 e s.m.i. (tavola “*Lay-out – ante operam*” e tavola “*Dettaglio Linee di aspirazione – ante operam*”).

PRESO ATTO che la società, nella stessa nota, ha rinunciato alla richiesta di attivazione dello scarico di acque di prima pioggia depurate in cunetta stradale e alla riattivazione dell’impianto di subirrigazione per lo scarico dei reflui civili, che continueranno ad essere effettuati come prescritto nella determinazione n.A2817/2008 e s.m.i., rinviando il collegamento alle reti tecnologiche esistenti all’attivazione del depuratore consortile;

RITENUTO, pertanto, di sospendere la procedura di variante sostanziale fino alla presentazione della documentazione integrativa richiesta nella conferenza di servizi dello scorso 03/05/2011, da presentarsi entro 30 giorni dalla data della presente determinazione, relativamente alle seguenti richieste :

- aumento delle quantità in stoccaggio (esclusivamente per operazione R13) di rifiuti pericolosi fino a 500 tonn./giorno;
- integrazione dei seguenti codici CER: 160601*, 160602, 160603*, 160604, 160605, 160606*, 200133*, 200134, 200121*, 160211*, 200123* tutti codici pertinenti ad una nuova attività di messa in sicurezza delle batterie esauste;
- potenziamento dell’impianto di contenimento dinamico e aumento dei punti di emissione in atmosfera che passeranno da 3 a 5;

PRESO ATTO, inoltre, della perizia asseverata in data 15/07/2011 presso il Tribunale di Frosinone – cronologico n. 2131/2011 dall’Ing. Fabio Baldaccini, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone al n. 550, allegata all’istanza di modifica non sostanziale di cui sopra attestante la non sostanzialità dell’intervento, in quanto la modifica richiesta:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento e/o di stoccaggio dell’impianto superiori al 10% dei quantitativi autorizzati;

- non comporta lo smaltimento o il recupero di rifiuti con caratteristiche merceologiche diverse, tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione attualmente vigente;
- non comporta, infine, operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;
- non produce effetti negativi sull'ambiente.

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che il suddetto intervento non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e che le richieste di variante non sostanziale, stralciate dall'iniziale richiesta di variante sostanziale, non sono state oggetto di richieste integrazioni all'interno della Conferenza di Servizi del 03/05/2011;

ATTESO che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie, ai sensi della D.G.R. n. 956/2009, come verificato dalla attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 15/09/2011;

RITENUTO, pertanto, di poter assentire la richiesta della Società in questione;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- che nulla osta, a favore della VALLONE S.r.l. – C.F./P.IVA C.F./P.IVA 05703051002 e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Via Francesco Denza 20 – Roma, per l'impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stoccaggio e recupero RAEE, sito nel Comune di Anagni (FR), loc. Paduni, alla variante non sostanziale della Determinazione n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i., relativamente alle seguenti modifiche:
 - nuova distribuzione delle aree di stoccaggio per un'ottimizzazione funzionale degli spazi, come da layout aggiornato riportato nella tavola "Lay-out – post operam", allegato in appendice II alla presente determinazione;
 - aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso e dello stoccaggio istantaneo per i rifiuti sia pericolosi che non pericolosi entro il 10%. Le attività autorizzate con i nuovi quantitativi in ingresso all'impianto sono riassunti nella seguente tabella:

Tipologia di rifiuti	Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto	Per le attività tecnicamente connesse ATC1 e ATC2 come da <u>appendice I</u> alla presente determinazione

Operazioni di gestione autorizzate	R13 , R12, R4 , R5 , D15 (allegati B-C part. IV D.Lgs. 152/06), per raggruppamento di codici CER come da <u>appendice I</u> alla presente determinazione
Quantità massima ricevibile presso l'impianto <p style="text-align: right;">Annuale</p> <p style="text-align: right;">Rifiuti pericolosi</p> <p style="text-align: right;">Rifiuti non pericolosi</p>	<p>21.300 (ventunomilatrecento) tonnellate, di cui:</p> <p>8.800 (ottomilaottocento) tonnellate</p> <p>12.500 (dodicimilacinquecento) tonnellate</p> <p>Costituisce ulteriore limite per raggruppamento di codici CER quanto riportato in <u>appendice I</u> alla presente determinazione</p>
Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto <p style="text-align: right;">Istantanea</p> <p style="text-align: right;">Rifiuti pericolosi</p> <p style="text-align: right;">Rifiuti non pericolosi</p>	<p>538 (cinquecentotrentotto) tonnellate, di cui:</p> <p>63 (sessantatre) tonnellate</p> <p>475 (quattrocentosettantacinque) tonnellate</p> <p>Costituisce ulteriore limite per raggruppamento di codici CER quanto riportato in <u>appendice I</u> alla presente determinazione</p>

- integrazione del codice CER 191211* *“altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose”* come codice in ingresso ed in uscita all'impianto al fine di uniformarsi alle richieste dell'ISPRA in materia di corretta classificazione dei rottami di vetro da tubi catodici. L'elenco dei rifiuti autorizzati e le relative operazioni e quantità è riportato in appendice I alla presente determinazione;
- aumento di due postazioni di taglio delle stesse caratteristiche di quella già presente senza incremento dei punti di emissione ma utilizzando il camino E1 già autorizzato (le tre postazioni funzioneranno alternativamente mantenendo invariato l'attuale carico di lavoro della linea di aspirazione), come da layout aggiornato riportato nella tavola *“Dettaglio Linee di aspirazione – post operam”*, allegato in appendice III alla presente determinazione;
- inserimento di due aspiratori prefiltro sulla linea di emissione E1;

- inserimento di due pese a piattaforma elettroniche, una nel capannone 1 e una nel capannone 2, da utilizzarsi per operazioni di pesatura intermedie al processo, come da layout aggiornato riportato nella tavola “*Lay-out – post operam*”, allegato in appendice II alla presente determinazione;
 - alienazione di due macchinari dedicati al trattamento dei rottami di plastica ed alla riduzione volumetrica di rottami metallici, di risulta dalle lavorazioni di disassemblaggio di RAEE, non più funzionali alle mutate esigenze lavorative aziendali;
- di subordinare l’efficacia del presente atto alla presentazione entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, dell’aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate, secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009 e s.m.i., fino ad una concorrenza pari ad € 378.500,00 (trecentosettantottomilacinquecento/00). L’importo non potrà essere ridotto a seguito di certificazione, ai sensi del D.Lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto, nonché alla Determina n.A2817/2008 e s.m.i. La durata è pari alla durata dell’autorizzazione maggiorata di due anni;

Per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo il rispetto di tutto quanto riportato nella Determinazione n.A2817 del 03/09/2008 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà notificato alla VALLONE S.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione Attività Produttive della Regione Lazio e trasmesso all'ARPA Lazio - sezione provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone ed al Comune di Anagni (FR), nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Lo stesso dovrà essere conservato dalla Società congiuntamente alla Determinazione n. A2817 del 03 settembre 2008, della quale è parte integrante e sostanziale, ed esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore del Dipartimento
Programmazione Economica e Sociale
(Dott. Guido Magrini)